

## ASSOCIAZIONI EX ALUNNI LICEO GINNASIO "A. RACCHETTI": L'INCONTRO, LE PROPOSTE

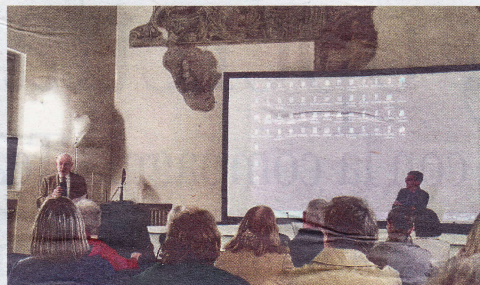
di MARA ZANOTTI

Un discreto numero di persone ha seguito, sabato 15 aprile, – giornata traboccante di iniziative di vario genere in città – l'incontro *Alessandro Manzoni, l'italiano: letteratura, lingua, politica*; a cura di Pierantonio Frare, organizzato dall'associazione degli Ex alunni del liceo ginnasio A. Racchetti di Crema presso il Museo Civico di Crema e del Cremasco, Sala Cremonesi.

Introdotta dal presidente dell'associazione Pietro Martini, Frare, dal lungo curriculum di studi e di incarichi ricoperti, si è soffermato sulla nota figura di Manzoni, approcciandola in primis da un punto di vista strettamente biografico. Dal 1805 al 1810 Manzoni conduce i suoi studi in Francia: anni formativi durante i quali viene a contatto con i più celebri intellettuali dell'epoca, fortemente attratti dalla capitale francese. Se in ambito intellettuale la lingua utilizzata da Manzoni era il francese, in ambiente domestico, l'autore del più celebre e studiato romanzo storico della letteratura italiana si esprimeva in meneghino. L'italiano era riservato solo ai rapporti con chi proveniva da altre regioni e zone d'Italia che, in quegli anni, era ben lontana da essere una nazione unificata. La considerazione che Manzoni (che fu inizialmente giacobino) ebbe di Napoleone – portatore prima dei valori repubblicani e di indipendenza, poi imperiali e dittatoriali – lo portarono a essere sospettato dalla polizia austriaca anche come autore de *Il 5 maggio*, pubblicato, grazie a contatti amicali, prima in Francia in quanto era vietato solo nominare Napoleone nell'impero austro-ungarico, sotto il quale, all'epoca rientrava anche parte dell'Italia, Milano compresa. In questo contesto, il 24 aprile 1821 Manzoni inizia a scrivere *Fermo e Lucia* in un clima politico oppressivo; anche il lavoro al romanzo ha come sfondo una situazione politica di occupazione (allora Spagnola) e come obiettivo, non esplicito ma facilmente intuibile, la libertà, l'indipendenza e l'unità del nostro Paese.

### DUE USCITE CULTURALI

L'associazione degli ex Alunni del Liceo Ginnasio "A. Racchetti" di Crema organizza per sabato 20 maggio, ore 10, una visita al Museo del Violino, a Cremona in occasione della mostra *Pictura Tacitum Poema. Miti e paesaggi dipinti nelle domus di Cremona*, a cura di Nicoletta Cecchini, Elena Mariani, Marina Volonté (visita guidata da Marina Volonté, costo biglietto: 7 euro). Il titolo della mostra si rifà alla celebre frase attribuita a Cicerone



ne "si poema loquens pictura est, pictura tacitum poema esse debet" (se la poesia è una pittura parlante, la pittura dev'essere una poesia silenziosa). Nel 69 d.C., l'"Anno dei 4 Imperatori", la terribile "Battaglia di Cremona" lasciò sulle rovine della città "una catasta di corpi che sfiora in altezza i frontoni del tetto", come annotò Plutarco. Questa battaglia distrusse gran parte degli edifici cittadini.

I migliaia di frammenti di intonaco dipinto, venuti alla luce nello scavo della Domus del Ninfeo di piazza Marconi a Cremona a partire dal 2002, oltre a costituire un'importantissima testimonianza dell'evoluzione della pittura romana in Cisalpina dagli inizi del I secolo a.C. al 69 d.C., raccontano anche le tante storie della casa e dei suoi proprietari. Esempio straordinario ne è la "Stanza di Arianna", un cubiculum (camera per dormire) sulle cui pareti erano raffigurati diversi momenti del mito cretese: prima abbandonata da Teseo dopo l'impresa dell'uccisione del Minotauro, in seguito scoperta da Dioniso addormentata sulla spiaggia dell'isola di Nasso, Arianna appare infine sposa trionfante del dio stesso. Da un altro scavo, in via Colletta, sempre a Cremona, provengono le decorazioni della Domus dei Candelabri dorati, anch'esse testimoni di quanto fosse diffusa nelle dimore cremonesi la raffinata cultura artistica derivata dall'ellenismo.

L'associazione degli ex Alunni del Liceo Ginnasio "A. Racchetti" propone inoltre per domenica 18 giugno una gita a Fontanellato, Soragna e Busseto.

Costo della gita euro 90 a testa, comprensivo di viaggio, guida, ingressi, pranzo e assicurazione. Adesione da comunicare appena possibile alla Segreteria dell'Associazione, scrivendo una mail all'indirizzo [exalunniracchetti@gmail.com](mailto:exalunniracchetti@gmail.com) o telefonando al numero 335-6761191.

L'iniziativa, aperta a tutti coloro che sono interessati, sarà valida al raggiungimento minimo di n. 30 iscritti; le quote dovranno poi essere versate entro il 7 maggio.